

SALVAGUARDIA DEL CREATO Gen 1,1-31

Dio crea con la sua Parola
e l'uomo è chiamato a custodire
e amare ciò che Dio affida.



Parola chiave: **PRESERVARE**

Il 9 agosto 2021, il gruppo intergovernativo di scienziati del cambiamento climatico (Ippc) ha pubblicato il primo di tre volumi - approvato dai 195 Paesi dell'Onu - del Sesto rapporto di valutazione che sarà pubblicato nel 2022.

In sintesi nel 2019 le concentrazioni atmosferiche di CO2 erano le più alte degli ultimi 2 milioni di anni e quelle dei principali gas serra (metano e biossido di azoto) le più elevate degli ultimi 800.000 anni; negli ultimi 50 anni la temperatura della Terra è cresciuta a una velocità che non ha uguali negli ultimi 2.000 anni; l'aumento medio del livello del mare è cresciuto a una velocità mai vista negli ultimi 3000 anni. È un tema che riguarda tutti noi e ogni aspetto della nostra vita. Bisogna dare una risposta efficace, senza perdere tempo, partendo da ciascuno di noi fino alla politica che deve prendere le opportune decisioni.

Per approfondimenti cerca questi articoli sul web:

ANSA: Allarme clima: 'La temperatura aumenterà fino alla metà del secolo'

IPCC: Climate Change 2021: le basi fisico-scientifiche

Cambiamento a livello personale

Alcune tematiche importanti e su scala globale che riguardano l'ambiente, a volte ti fanno sentire impotente e non sai come comportarti perché non ti senti in grado di intraprendere azioni risolutive. Difatti, le nostre azioni possono essere considerate insignificanti se prese singolarmente, ma tutti insieme possiamo fare la differenza. Ciascuno di noi può dare il proprio piccolo contributo: «Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti al di là di quanto si possa constatare, perché provocano in seno a questa terra un bene che tende sempre a diffondersi, a volte invisibilmente» (Laudato Si' n.212).

Prendersi cura del mondo che ci circonda e ci sostiene significa prendersi cura di noi stessi. Ma abbiamo bisogno di costituirci in un "noi" che abita la Casa comune. Tale cura non interessa ai poteri economici che hanno bisogno di entrate veloci. Spesso le voci che si levano a difesa dell'ambiente sono messe a tacere o ridicolizzate, ammantando di razionalità quelli che sono solo interessi particolari.

Il Sogno di Dio è SALVAGUARDIA DEL CREATO

1

Sii il sogno di Dio!

Itinerario di formazione e animazione missionaria per ragazzi 2021/22



In questa cultura che stiamo producendo, apparendo vuota, protesa all'immediato e priva di un progetto comune, possiamo riconoscere che "siamo più vicini, ma non più fratelli". (Cfr. Fratelli tutti n.12)

Linkando articoli: Puoi informarti sulle questioni ambientali e poi condividere informazioni corrette per cambiare e invogliare al cambiamento.

Ad esempio, le Suore della Carità di Gesù di Seoul ogni venerdì scendono per le strade della città insieme al Movimento Climatico Cattolico Globale della Corea (Global Catholic Climate Movement GCCM Korea) per protestare contro il riscaldamento globale e rilanciare il messaggio universale dell'enciclica Laudato si' di Papa Francesco.

APPROFONDIMENTI

SITO terraemissione.it : Suore per il clima: un gruppo di religiose lotta per fermare i cambiamenti climatici

Ridurre le emissioni di CO2

La quasi totalità delle azioni che compiamo, delle cose che utilizziamo e del cibo che mangiamo comporta l'emissione in atmosfera di anidride carbonica.

Lo stile di vita consumistico sta comportando l'emissione di grossi quantitativi di questo gas. Indicato per brevità con la sua formula chimica CO₂, l'anidride carbonica è responsabile dell'effetto serra che comporta l'innalzamento delle temperature sul nostro pianeta con una serie di conseguenze drammatiche non solo per l'ambiente, ma soprattutto per noi esseri umani: si sta parlando delle ricadute negative sul nostro pianeta (devastanti incendi, alluvioni, inondazioni, ondate di calore estreme e uragani) ma è ovvio che le conseguenze di quanto sta accadendo per noi umani siano devastanti. Per poter contrastare con risolutezza il riscaldamento globale, un ruolo cruciale è occupato dalle politiche poste in atto dai governi mondiali. Ma ciascuno di noi può dare il suo importante contributo, adottando comportamenti idonei che permettano di ridurre le emissioni di CO₂ e di aiutare il pianeta.

Alcune azioni importanti che puoi adottare subito per ridurre la CO₂ sono indicare qui sotto:

- Muoviti senza auto
- Mangia meno carne
- Preferisci il treno rispetto all'aereo
- Razionalizza l'uso dell'energia
- Utilizza apparecchiature a risparmio energetico
- Consuma più cibo a km0
- Evita il consumismo sfrenato
- Fai tua la filosofia delle tre "R": Riduci, Riusa, Ricicla.

L'intero pianeta ne sarà grato!!!

Se vuoi saperne di più su queste azioni e di quanto impattano sull'ambiente, visita il sito www.greenplanetnews.it articolo: **COME RIDURRE LE EMISSIONI DI CO₂ CON SEMPLICI GESTI QUOTIDIANI**

Sii il sogno di Dio!

Itinerario di formazione e animazione missionaria per ragazzi



BEVI RESPONSABILMENTE

La compagnia che produce la famosa bibita gassata marrone ha fatto calcolare dall'ente governativo Carbon Trust (che si suppone al di sopra delle parti) le emissioni di anidride carbonica (CO2) connesse con l'intero ciclo produttivo della bevanda, compresa la produzione della lattina o della bottiglia che la contiene.

L'indagine di Carbon trust ha concluso che:

- una lattina della bevanda da 33 cl comporta l'emissione nell'atmosfera di 170 grammi di CO2.
- una lattina della bevanda versione "Diet" o "Zero", 150 grammi di CO2.
- una bottiglietta sempre da 33 cl, 360 grammi di CO2.

Quindi se bevi almeno una lattina da 33 cl a settimana della bevanda in questione contribuisci all'emissione di circa 9 chilogrammi di CO2 all'anno!

Linkando Curiosità: Durante la conferenza stampa degli Europei 2021, Cristiano Ronaldo il capitano del Portogallo ha rimosso dall'inquadratura le bottiglie della famosa bevanda gassata marrone, che è anche sponsor della competizione.

Ha poi sollevato una bottiglietta di acqua, dicendo in portoghese:

"Acqua... bisogna bere acqua". Subito dopo il titolo dell'azienda della bibita è sceso dell'1,6% nel mercato azionario. Pare che il gesto del calciatore sia legato non a questioni ambientali ma a motivi salutistici (che anche non guastano visto che ogni litro della bevanda contiene 350 grammi di zucchero), ma questo ci fa pensare all'effetto che i personaggi famosi (soprattutto se molto seguiti sui social) possano avere sul condizionare i consumi.

Anche se non sei famoso, puoi fare la tua scelta di campo!!!

Cambiamento a livello comunitario

ABITARE UN ECOVILLAGGIO

Ci sono dei gesti apparentemente semplici che racchiudono la strada che porta al cambiamento della società, partendo da sé stessi e dalle proprie scelte quotidiane. Se hai un'idea e vuoi realizzarla insieme ad altre persone (ad esempio coltivare un orto o allevare galline), se desideri essere custode di un luogo incontaminato o abbandonato o, semplicemente, vuoi trovare la via per trasformare i conflitti interpersonali, allora puoi abitare un ecovillaggio!

Un ecovillaggio è una realtà nella quale alcune persone, anche non appartenenti alla stessa famiglia, decidono di vivere e costruire delle basi comuni per portare avanti un progetto.

Gli ecovillaggi tendono verso un modello di vita responsabile, a basso impatto ambientale e sostenibile dal punto di vista ecologico, socioculturale ed economico, difatti sono insediati in ambienti rurali o a bassa densità abitativa, dove il grado di condivisione relazionale e materiale esprime uno stile di vita attento agli altri e all'ambiente.

APPROFONDIMENTI

dal sito **ECOVILLAGGI** oppure

AGGIORNAMENTI SOCIALI - ARTICOLO: Cristiani e cittadini. Nuovi stili di vita comunitari

VIDEO SU YOUTUBE: TRANSIZIONE - Ecovillaggi e nuovi stili di vita | DOCUMENTARIO (CT6)
<https://www.youtube.com/watch?v=vCsqzgB-VLY>

IL MIO QUARTIERE... IN TRANSIZIONE

Le transition towns sono quartieri (come il quartiere Statuto di Firenze) o città (come San Francisco negli USA) che intraprendono percorsi di cambiamento con l'obiettivo di ridurre l'impatto energetico del loro funzionamento, allontanandosi sempre più da modalità di approvvigionamento energetico basate sull'impiego di fonti fossili e aumentando il livello di resilienza delle proprie comunità. Alla base vi è la scelta di non assistere inermi al cambiamento climatico e al deterioramento ambientale, con una consapevolezza: «se aspettiamo i governi, sarà troppo poco e troppo tardi; se agiamo individualmente, sarà troppo poco ma se agiamo come comunità, potrebbe essere quanto basta e giusto in tempo». (dal sito: <https://www.transitionitalia.com/>) Attualmente in Italia sono attive un centinaio di realtà "in transizione" (le più consolidate si trovano in Emilia Romagna e in Toscana), mentre la rete mondiale conta esperienze in tutti i continenti (Transition Town Network, www.transitionnetwork.org). L'organizzazione prevede un percorso con un alto livello di coinvolgimento degli abitanti, vengono individuati i temi oggetto della transizione (cibo, rifiuti, energia, educazione, acqua, trasporti, ecc.), sui quali sviluppare azioni visibili sul territorio, anche partecipando a progetti sostenuti dalle amministrazioni locali, quali ad esempio il Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES), che ha l'obiettivo di tradurre in azioni locali il piano energetico europeo di riduzione della CO2 del 20% entro il 2020 (il nuovo obiettivo dell'UE è la riduzione della CO2 del 55% entro il 2030).

Nel quartiere Statuto di Firenze si stanno sperimentando diverse attività: dallo scambio di conoscenze e competenze, oggetti e materie d'uso attraverso forme di baratto alla ri-animazione conviviale delle piazze e dei luoghi pubblici, dai laboratori di riuso e riparazione, alla pratica di nuove forme di acquisto collettivo di cibo sano e locale e di prodotti artigianali, ecologici, equi e solidali, dagli orti condivisi al forno di quartiere e all'uso di strumenti innovativi come i social network locali e indipendenti come strumento di comunicazione e di costruzione di comunità.

(<https://www.italiachecambia.org/mappa/firenze-statuto-transizione/>)

Cambiamento a livello istituzionale

Il governo italiano ha approvato il cosiddetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati).

APPROFONDIMENTI

dal sito www.mef.gov.it - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

All'interno del PNRR è prevista una voce chiamata "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" che prevede di stanziare 68,6 miliardi di euro con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Quindi ci saranno anche degli incentivi finalizzati a scelte ecosostenibili e che consentono anche la riduzione dell'emissione di CO2.

APPROFONDIMENTI

dal sito www.economici circolare.com - Che cos'è la transizione ecologica e perché è fondamentale per il nostro futuro

Sii il sogno di Dio!

Itinerario di formazione e animazione missionaria per ragazzi

2021/22



Nuovi stili di vita

La salvaguardia del creato è il tema ampiamente trattato da Papa Francesco nell'Enciclica *Laudato si'* il cui sottotitolo è "sulla cura della casa comune".

Scrivendo il Papa: «Se lo sguardo percorre le regioni del nostro pianeta, ci si accorge subito che l'umanità ha deluso l'attesa divina» (*Laudato Si' n.61*) e ancora nella catechesi in occasione del 50° Anniversario della giornata della Terra (22 aprile 2020):

«Abbiamo mancato nel custodire la terra, nostra casa-giardino, e nel custodire i nostri fratelli. Abbiamo peccato contro la terra, contro il nostro prossimo e, in definitiva, contro il Creatore, il Padre buono che provvede a ciascuno e vuole che viviamo insieme in comunione e prosperità. E come reagisce la terra? C'è un detto spagnolo che è molto chiaro, in questo, e dice così: "Dio perdona sempre; noi uomini perdoniamo alcune volte sì alcune volte no; la terra non perdona mai". La terra non perdona: se noi abbiamo deteriorato la terra, la risposta sarà molto brutta».

Secondo quanto scrive il Papa, il cambio di stile di vita consiste in «un modo nuovo di guardare la nostra casa comune» superando la concezione che vede il mondo come un deposito di risorse da sfruttare in maniera indiscriminata.

Nel racconto della creazione si comprende che Dio creò il mondo insieme a quanto contiene per sostenere l'umanità. Il racconto biblico della creazione si conclude così:

«Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona» (Gen 1,31).

Continua Papa Francesco: «Quando vediamo queste tragedie naturali che sono la risposta della terra al nostro maltrattamento, io penso: "Se io chiedo adesso al Signore cosa ne pensa, non credo che mi dica che è una cosa molto buona". Siamo stati noi a rovinare l'opera del Signore!».

Nello stesso tempo, abbiamo bisogno di una conversione ecologica che si esprima in azioni concrete. Come famiglia unica e interdipendente, necessitiamo di un piano condiviso per scongiurare le minacce contro la nostra casa comune. «L'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo, ad un progetto comune» (LS, 164).

Siamo consapevoli dell'importanza di collaborare come comunità internazionale per la protezione della nostra casa comune.

Il passaggio o la trasformazione da un sistema produttivo intensivo e non sostenibile dal punto di vista dell'impiego delle risorse, a un modello che invece ha nella sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, il proprio punto di forza.

LINK APPROFONDIMENTI

https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/clima/2021/08/09/co2-record-da-2-milioni-di-anni-lallarme-dellipcc_9f4cf6e7-570b-4b1d-9504-f858e6bd0843.html

<https://ipccitalia.cmcc.it/climate-change-2021-le-basi-fisico-scientifiche/>

<https://www.terraemissione.it/2021/07/07/suore-per-il-clima-religiose-in-strada-contro-cambiamenti-climatici/>

<https://www.greenplanetnews.it/come-ridurre-le-emissioni-di-co2/>

dal sito ECOVILLAGGI <https://ecovillaggi.it/> oppure sulla pagina di Aggiornamenti Sociali <https://www.aggiornamentisociali.it/articoli/nuovi-stili-di-vita-comunitari/>

<https://www.youtube.com/watch?v=vCsqzqB-VLY>

<https://www.transitionitalia.com/>

www.transitionnetwork.org

<https://www.italiachecambia.org/mappa/firenze-statuto-transizione/>

<https://www.aggiornamentisociali.it/articoli/nuovi-stili-di-vita-comunitari/>

[https://www.mef.gov.it/focus/Il-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza-PNRR/#:~:text=Il%20Piano%20Nazionale%20di%20Ripresa%20e%20Resilienza%20\(PNRR\)%20si%20inserisce,in%20risposta%20alla%20crisi%20pandemica](https://www.mef.gov.it/focus/Il-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza-PNRR/#:~:text=Il%20Piano%20Nazionale%20di%20Ripresa%20e%20Resilienza%20(PNRR)%20si%20inserisce,in%20risposta%20alla%20crisi%20pandemica)

<https://economiecircolare.com/cosa-e-transizione-ecologica-perche-fondamentale-per-futuro/>